ID: 10357

EUCAST E/O CLSI: LA SCELTA METODOLOGICA

E. Manso [1], G. Lo Cascio [2]

[1]*Laboratorio di Analisi Chimico-cliniche e Microbiologia. Azienda Ospedaliera-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona. Ancona*

[2]*UOC di Microbiologia e Virologia. Dipartimento di Patologia e Diagnostica. Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona*

L'incremento delle infezioni fungine, la disponibilità di nuovi farmaci, così come la comparsa, accanto a forme di resistenza primitiva, di fenomeni di resistenza secondaria, ha comportato la necessità, di eseguire un accurato controllo della sensibilità alle molecole antifungine. I test di sensibilità agli antifungini per lieviti e miceti filamentosi sono stati standardizzati nelle ultime due decadi dal Clinical and Laboratory Standards Institute (CLSI) e l'European Committee on Antimicrobial Susceptibility Testing (EUCAST) che hanno lavorato proficuamente per l'armonizzazione dei due protocolli internazionali in microdiluizione in brodo e hanno sviluppato breakpoints clinici (CBPs) e/o epidemiological cutoff values (ECVs) per alcune specie di Candida e Aspergillus, mentre sono ancora in fase di sviluppo per altre specie fungine e alcuni antifungini. Entrambe le metodiche in microdiluizione in brodo proposte, per lieviti e per miceti filamentosi, da CLSI (M27-A3, M38-A2) e da EUCAST (Edef 7.2 , Edef 9.1) differiscono solo in alcuni step di allestimento tecnico e di lettura: diversa è la quantità di glucosio presente nel terreno e l'inoculo fungino (100 volte superiore quello proposto da EUCAST). Diversa è la tipologia dei pozzetti della micropiastra (a fondo piatto per l'EUCAST piuttosto che ad "U"), e la modalità di standardizzazione dell'inoculo per le muffe (spettrofotometrica con CLSI e con camera emocitometrica con EUCAST). Diversa è la modalità di lettura del risultato al termine dell'incubazione (visiva con CLSI e spettrofotometrica con EUCAST).
Per quanto riguarda le Candide, pur essendo diverso il metodo di allestimento, il tempo di incubazione è stato omologato e la lettura viene eseguita dopo 24 ore. I CBP per l'interpretazione degli azoli (fluconazolo e voriconazolo) sono molto simili mentre dissimile risulta la valutazione di CBP ed ECV delle echinocandine (anidulafungina e micafungina) nella maggior parte delle specie di Candida. Comunque, nessuna delle due metodiche proposte risulta idonea per testare la combinazione caspofungina-Candida.
Per Aspergillus si osserva un allineamento di entrambi i metodi nella valutazione degli ECV dei triazoli, compreso l'isavuconazolo, ma non ci sono ancora dati comparabili per amfotericina B o caspofungina e/o altre muffe.